



Diocesi di Ozieri

Padrino - Madrina - Testimone per Battesimo e Cresima

Le circostanze della vita di oggi, spesso così mutate rispetto a un passato nemmeno troppo remoto, chiedono di rivisitare tanti aspetti della pratica pastorale allo scopo di renderla sempre meglio rispondente alle esigenze della missione della Chiesa e alle attese dei fedeli nel nostro tempo. Non poche sollecitazioni sono pervenute affinché la regolamentazione della scelta dei padrini e delle madrine, in vista della celebrazione dei sacramenti del Battesimo e della Confermazione, fosse sottoposta a verifica per una maggiore chiarezza e unità nella prassi adottata nelle comunità.

La Conferenza Episcopale Sarda, nella nota *Orientamenti generali sul ruolo dei Padrini e Madrine*, approvata ad *experimentum* per tre anni (2016-2019), lascia a ciascun vescovo la facoltà di indicare le modalità concrete circa la presenza dei *testimoni* nel corso della celebrazione del Battesimo e della Cresima nella propria diocesi.

Le disposizioni che seguono, vogliono esprimere il desiderio di accoglienza verso tutti, senza però *ignorare* la differenza sostanziale esistente tra padrini e testimoni. Vogliono anche richiamare le specifiche responsabilità dei padrini, delle madrine e quelle dei testimoni. È pertanto necessario, un rinnovato impegno comune nei percorsi di iniziazione cristiana a cui famiglia e parrocchia sono chiamate.

Pertanto stabilisco quanto segue:

- Come già indicato dal Magistero, dalla Tradizione della Chiesa, nonché dal Codice di Diritto Canonico, al can. 872, è fondamentale ribadire l'importanza di scegliere come padrini e madrine cristiani che comprendano la natura del loro compito, che è quello di accompagnare e sostenere il cammino di crescita nella fede dei battezzandi e dei cresimandi. Tutto ciò presuppone, naturalmente, che i padrini/madrine prendano coscienza della loro responsabilità, aiutati anche dal parroco e da altre persone designate a capire in profondità la natura del loro compito, secondo le indicazioni della Chiesa.

Rimangono, assolutamente, validi i requisiti richiesti dalla disciplina canonica per assumere tale ufficio nel Battesimo e nella Cresima. È richiesto: essere cattolico, cresimato/a, aver ricevuto i tre sacramenti dell'iniziazione cristiana (Battesimo, Cresima, Eucaristia), avere compiuto sedici anni, condurre una vita conforme alla fede e all'incarico che si assume (onestà, pratica religiosa, situazione matrimoniale e familiare regolare), non essere incorso nella scomunica (come ad es. aver fatto la richiesta formale di separazione dalla Chiesa Cattolica, il così detto "sbatezzo").

È bene ricordare che sia per il Battesimo che per la Cresima, la figura del padrino/madrina non è obbligatoria.

- Qualora i genitori non riuscissero a comprendere appieno il ruolo e il significato ecclesiali del padrino e della madrina o non riuscissero a individuare persone idonee o scegliere persone significative per accompagnare il battezzando/cresimando in un vero cammino di fede, questo ruolo può essere sostituito dalla nuova figura del *testimone*. Il testimone è colui che esprime vicinanza parentale, affettiva ed educativa nei confronti dei battezzandi e cresimandi e, ovviamente, alle loro famiglie.

- Nella celebrazione del Battesimo, quando è presente il *testimone*, egli sta vicino ai genitori del battezzando/a. Nei riti di accoglienza si omette la domanda rivolta al padrino/madrina e, nei riti esplicativi, il segno della Luce di Cristo sarà consegnata ai soli genitori. Nella celebrazione della Cresima, il padrino/madrina o il *testimone* accompagnano il cresimando/a per l'unzione crismale, ponendo la mano destra sulla sua spalla. Nei registri di Battesimo e di Cresima la presenza dei *testimoni* viene registrata barrando la voce padrino/madrina e sostituendola con la voce *testimone*. Riguardo al numero dei testimoni ci si attenga agli stessi criteri determinati per i padrini: per il Battesimo sia presente un testimone e/o una testimone; per la Cresima, sia presente solo *un* testimone o *una* testimone. Il testimone sia battezzato e abbia compiuto 16 anni.
- Per la richiesta del *Nulla osta* al parroco di residenza, per poter fungere da padrino/madrina rimane invariata la prassi attuale. Analogamente ciò vale per il *testimone*. Qualora non fosse possibile avere il *Nulla osta* dalla parrocchia di appartenenza, è necessaria un'autodichiarazione che esprima la volontà di svolgere tale compito di padrino/madrina o *testimone* con responsabilità e consapevolezza.

A questo decreto allego una mia lettera dove espongo il significato e i requisiti della figura del padrino e della madrina da consegnare ai genitori che chiedono il Battesimo o la Cresima per i propri figli. Allego anche un'altra lettera indirizzata a coloro che i genitori scelgono come padrini/madrine o *testimoni*.

La persona scelta dalla famiglia, dopo aver attentamente valutato l'impegno che comporta il ruolo di padrino/madrina, sottoscrive il foglio assumendosi l'impegno di svolgere tale compito oppure, riconoscendo di non averne i requisiti, chiede di essere ammesso al ruolo di *testimone*.

Questa mia lettera non sostituisce l'incontro personale e il dialogo che ci deve essere tra il parroco e i genitori scoprendo insieme la ricchezza del Sacramento che si celebra.

Attenersi alle norme stabilite negli *orientamenti* eviterà i confronti sgradevoli tra parrocchie, aiutando in tal modo le famiglie, a non trincerarsi dietro alibi e scusanti che possono scaturire da atteggiamenti confusi e non rispondenti al presente decreto. Inoltre sarà utile per favorire un cammino uniforme e di maggiore comunione nella Chiesa diocesana.

Questo decreto avrà validità immediata.

Su tutti invoco di cuore la benedizione del Signore

Ozieri, 16 luglio 2020



Corrado Melis

+ Corrado Melis
Vescovo

Mons. Gavino Leone
Mons. Gavino Leone
Cancelliere Vescovile

A voi genitori che chiedete il Battesimo per i Vostrî figli

Carissimi genitori,

prima di tutto desidero rendervi partecipi della gioia con la quale la Chiesa accoglie da sempre la nascita di un nuovo bambino/a e, ancora di più voglio trasmettervi la gioia della Chiesa per aver desiderato per vostro figlio/a il più grande dei doni, che è il Battesimo, ossia Dio stesso. Vi posso assicurare che la mia preghiera è costante, sia per i nuovi nascituri che per voi genitori. Avete scelto di essere genitori; vocazione bellissima, speciale, ma allo stesso tempo difficile e faticosa. La chiesa perciò non vi lascia soli, ma vuole aiutarvi a vivere la vostra vocazione con serenità e tanto amore.

Il Battesimo segna per sempre la vita di chi lo riceve, quindi la vita di vostro figlio/a. Il battesimo è come la sorgente dalla quale nasce il fiume; è la nuova vera nascita in Cristo; È l'inizio di una realtà che non avrà fine; è il più grande e il più bello dei doni di Dio.

Il Battesimo però non può essere solo un momento, ma è l'inizio del cammino di fede che voi genitori siete chiamati a vivere insieme a vostro figlio/a. Il vostro esempio, cari genitori, è importante nell'educazione cristiana dei vostri figli.

Che bello, se insieme si vive "l'osservanza dei comandamenti"; se insieme si impara "ad amare Dio e il prossimo come Cristo ci ha insegnato".

Con il Battesimo, carissimi genitori, donerete a vostro figlio/a l'amicizia di Gesù e la lieta speranza della vita eterna. Dio è buono e il suo più grande desiderio è la nostra felicità.

Diventare cristiani non è come praticare uno sport o un'arte; la persona viene coinvolta nella sua totalità, in ogni momento della giornata, perciò, la famiglia dove il bambino/a vive e cresce, diventa la prima piccola Chiesa, dove il battezzato/a può fare esperienza di vita cristiana.

Desidero invitarvi anche a cogliere il momento di grazia chiedendo al vostro parroco e ad una famiglia credente della comunità di accompagnarvi a riscoprire o ad approfondire la bellezza della preghiera, della lettura della Parola di Dio, della partecipazione alla Messa domenicale, della carità cristiana. Grazie per la vostra fiducia.

Il parroco vi chiederà se avete pensato ad un padrino e ad una madrina. Questo passaggio crea talvolta qualche difficoltà.

Prima di chiedersi "chi" può fare da padrino/madrina, conviene interrogarsi su "che cosa" deve fare il padrino/madrina, qual è la sua funzione.

Vorrei quindi rivolgermi a voi con franchezza per chiarire innanzitutto che la presenza di un padrino e di una madrina ha senso in quanto sono persone che si impegnano ad accompagnare il/vostro/a bambino/a in un cammino di fede, offrendo buona testimonianza cristiana e presenza accanto a lui/lei nella crescita. La scelta del padrino e della madrina va dunque fatta in questa direzione.

È importante, perciò, che il padrino e la madrina, siano persone vicine alla famiglia. Inoltre, ci sono delle norme che è bene ricordare. Il padrino e la madrina devono essere cattolici e credenti; devono aver compiuto sedici anni; abbiano già ricevuto i sacramenti dell'iniziazione cristiana (Battesimo-Cresima-Eucarestia); devono partecipare alla vita della comunità cristiana, principalmente alla Messa domenicale; abbiano una situazione matrimoniale e familiare secondo l'insegnamento della Chiesa.

Capisco che non sempre è facile scegliere persone che abbiano tutti i suddetti requisiti. Perciò è bene sapere che la presenza del padrino e della madrina non è obbligatoria. Nel Battesimo ci possono essere o un padrino o una madrina, o un padrino e una madrina insieme; in quest'ultimo caso, dovranno essere, assolutamente, un uomo e una donna.

Qualora le persone scelte non abbiano i requisiti per il compito di padrino e madrina, possono, nella celebrazione, stare accanto al battezzando/a in qualità di *testimoni*.

Vi auguro un buon cammino di preparazione al Battesimo.

Dio ci benedica tutti insieme. + don Corrado, vescovo

A voi genitori che chiedete la Cresima per i vostri figli

Carissimi genitori,

è con grande gioia che mi rivolgo a voi nel momento in cui chiedete il sacramento della Confermazione per vostro figlio/a.

Accompagnando i vostri figli durante la preparazione catechistica, avete conosciuto più da vicino la vita della chiesa e della comunità parrocchiale. Per voi e per la vostra famiglia può essere stata un'occasione di vivere la fede, forse anche di riscoprirla con rinnovata freschezza e di far sorgere domande che possono aiutare a fare chiarezza sulla fede.

Pensando al sacramento della Confermazione, desidero per voi quella gioia e quella trepidazione che contraddistinguono i grandi eventi della vita. I vostri figli, sono chiamati a scoprire con voi la presenza di Gesù che si rivela nel tempo e nei luoghi della nostra vita.

Mi rivolgo, con forza, a voi, cari genitori: siate veri testimoni della fede, solo così potete accompagnare i vostri figli all'incontro con Cristo. "Generare" è dono e, allo stesso tempo, responsabilità. Educare è come un nuovo "parto", ma serve competenza, dolcezza, fermezza e fiducia. Noi, cari genitori, abbiamo bisogno di voi, del vostro aiuto, della vostra collaborazione, solo così, la nostra azione, la nostra parola, il nostro tempo saranno efficaci.

Chiedendo il sacramento della Confermazione per vostro figlio/a, anche voi iniziate un nuovo, più maturo cammino di trasmissione della fede cristiana. Per questo è importante porsi delle domande: "Credo in Dio?"; "Perché devo credere?"; "Che posto ha Dio nella mia vita, nella vita della mia famiglia?"; "Che relazione c'è tra la mia vita e Cristo?"; "Che cosa aggiunge la fede alla mia esperienza umana?".

È importante, cari genitori, entrare in noi stessi e riflettere su queste domande per cogliere e capire in profondità il senso della nostra vita e delle situazioni che spesso siamo chiamati a vivere. Non siamo soli! Dio è con noi. Dio è bontà infinita. A Lui non importa da dove veniamo, che cosa abbiamo fatto o che cosa non abbiamo fatto. Per lui noi siamo importanti: la nostra vita, la nostra famiglia sono importanti. Ci chiede solo di entrare in comunione con Lui.

Ancora un grazie per la vostra vicinanza, per il vostro aiuto, per la vostra presenza, per la vostra disponibilità a volte frutto di sacrifici, ma sicuramente piena di gioia per aver accompagnato i vostri figli nel cammino di fede e per aver scoperto, camminando insieme, di aver fatto maturare la vostra. Grazie, ma il cammino non finisce il giorno della celebrazione della Cresima, anzi, ne inizia uno nuovo, forse anche più difficile. I vostri figli hanno bisogno di voi per proseguire il loro itinerario di formazione cristiana anche dopo la celebrazione del sacramento della Confermazione. Vi chiedo pazienza e fiducia.

Come per il Battesimo, anche per la Cresima nasce il pensiero della scelta del padrino o della madrina. Questo crea talvolta difficoltà e incomprensioni. La Chiesa, con le norme che, in qualche modo possono limitare la scelta, non vuole punire nessuno. La figura del padrino o della madrina deve dare sicurezza, non solo con la vicinanza, ma anche con una buona testimonianza cristiana. Sarebbe bello, quando possibile, che il padrino o la madrina fossero gli stessi del Battesimo.

Comunque per poter fare da padrino o madrina bisogna avere alcuni requisiti: essere cattolico-credente; aver compiuto sedici anni; aver già ricevuto i sacramenti dell'iniziazione cristiana (Battesimo-Cresima-Eucarestia); essere partecipe alla vita della comunità cristiana, principalmente alla Messa domenicale; avere una situazione matrimoniale e familiare secondo l'insegnamento della Chiesa. So bene che a volte, al di là della vostra volontà e senza dare alcun giudizio sulle persone può essere difficile trovare qualcuno che soddisfi tutte queste condizioni. In questo caso, voglio ricordarvi che: il padrino e la madrina non sono obbligatori e che, quindi, si può essere cresimati anche senza padrino e madrina; se proprio le persone che scegliete non rispettano le regole della Chiesa e voi desiderate che rivestano comunque un ruolo, non usate sotterfugi, dichiaratelo onestamente e queste saranno ammesse come *testimoni* della celebrazione.

A voi genitori, un invito particolare: siate veri trasmettitori dei valori, umani e cristiani, indispensabili per la crescita dei vostri figli.

Nella comunione dell'unica fede, su tutti discenda generosa la benedizione del Signore.

+ don Corrado, vescovo

Ruolo di padrino/madrina e requisiti

Cara sorella, caro fratello,

i genitori che hanno chiesto per il/la proprio/a figlio/a il sacramento del Battesimo o della Confermazione, hanno scelto Lei per assumere l'impegno di padrino/madrina.

Sicuramente la scelta è stata dettata da un legame di amicizia o di parentela e questo fatto ha un significato ben preciso. Ma non basta essere amici o parenti, prima di tutto deve essere vivo in Lei il desiderio di accompagnare il battezzando/a o il cresimando/a nel suo cammino di fede.

Le viene chiesto di collaborare con i genitori perché, insieme, il battezzato/a e il cresimato/a possa vivere nella Chiesa un'esperienza di fede, basata sulla conoscenza di Gesù, indispensabile per condurre una vita cristiana all'interno della comunità, con l'assidua partecipazione ai Sacramenti e dando sempre una testimonianza di fede mediante la carità, l'impegno, la laboriosità e l'onestà.

Deve essere anche per Lei, caro padrino/cara madrina, un momento importante per riflettere sul suo essere cristiano, per riscoprire e rafforzare la bellezza della fede. Solo così si può accompagnare con responsabilità il battezzato/a o il cresimato/a nel suo cammino di fede, a volte pieno di ostacoli.

Ecco, allora, la necessità di conoscere i requisiti che vengono richiesti per tale compito: essere cattolico-credente; aver compiuto sedici anni; aver già ricevuto i sacramenti dell'iniziazione cristiana (Battesimo-Cresima-Eucarestia); condurre una vita cristiana che sia sempre uno stimolo vivo e costante per il battezzato o per il cresimato. L'essere padrino o madrina deve aiutare a vivere profondamente la vita spirituale, alimentata dalla partecipazione all'Eucaristia domenicale, dalla preghiera e dalla carità cristiana.

Capisco benissimo, caro padrino/cara madrina, le difficoltà che si possono incontrare. La Chiesa, Le chiede di essere un modello educativo che non può coesistere con gravi mancanze a livello umano e sociale.

Si chiede, perciò, al padrino o alla madrina, di essere un modello di vita cristiana; si chiede di avere una situazione matrimoniale e familiare secondo l'insegnamento della Chiesa: non possono essere ammessi a svolgere il ruolo di padrino/madrina coloro che sono conviventi, coloro che sono sposati solo civilmente, coloro che sono separati o divorziati e sono conviventi o risposati civilmente.

Infine non può svolgere il ruolo di padrino/madrina colui che è sia incorso in una scomunica (ad esempio chi si è separato formalmente dalla Chiesa cattolica).

A questo punto, è importante il dialogo col parroco per riflettere insieme, in modo sereno e onesto, sul proprio cammino di fede.

Caro padrino/cara madrina, se Lei, in coscienza ha i requisiti per assumere tale delicato e importante incarico, compilerà l'allegato "1" col quale assumerà l'impegno di padrino/madrina. Tale allegato lo farà pervenire al parroco della parrocchia dove si celebrerà il Battesimo o la Cresima, insieme al *nulla osta* che verrà rilasciato dal suo parroco.

Se Lei non avesse i requisiti per assumere questo impegno, ma desiderasse comunque stare vicino al battezzando/a o cresimando/a come *testimone*, allora compilerà l'allegato "2". Tale allegato dovrà essere consegnato al parroco della parrocchia dove si celebrerà il Battesimo o la Cresima.

Al *testimone* è richiesto di essere cristiano battezzato e di aver compiuto sedici anni.

Auguro a tutti, dal profondo del cuore, di essere fedeli al dono di Dio.

+ don Corrado, vescovo

ALLEGATO 1

Diocesi di Ozieri

Parrocchia _____ in _____

ASSUNZIONE DELL'IMPEGNO

Il sottoscritto / La sottoscritta

ha attentamente letto quanto sopra descritto e dichiara in coscienza di avere i requisiti per fungere da padrino/madrina nel Battesimo o nella Cresima di

.....
(nome e cognome del battezzando/a o del confermando/a)

e allega il **NULLA OSTA** del proprio parroco.

.....
(luogo e data)

.....
(firma del padrino/della madrina)

ALLEGATO 2

Diocesi di Ozieri

Parrocchia _____ in _____

RICHIESTA DI ESSERE AMMESSO COME TESTIMONE

Il sottoscritto / La sottoscritta

ha attentamente letto quanto sopra descritto e chiede di essere ammesso come *testimone* alla celebrazione del Battesimo della Cresima di

.....
(nome e cognome del battezzando/a o del confermando/a)

e dichiara di essere cristiano battezzato e di avere compiuto sedici anni.

.....
(luogo e data)

.....
(firma)